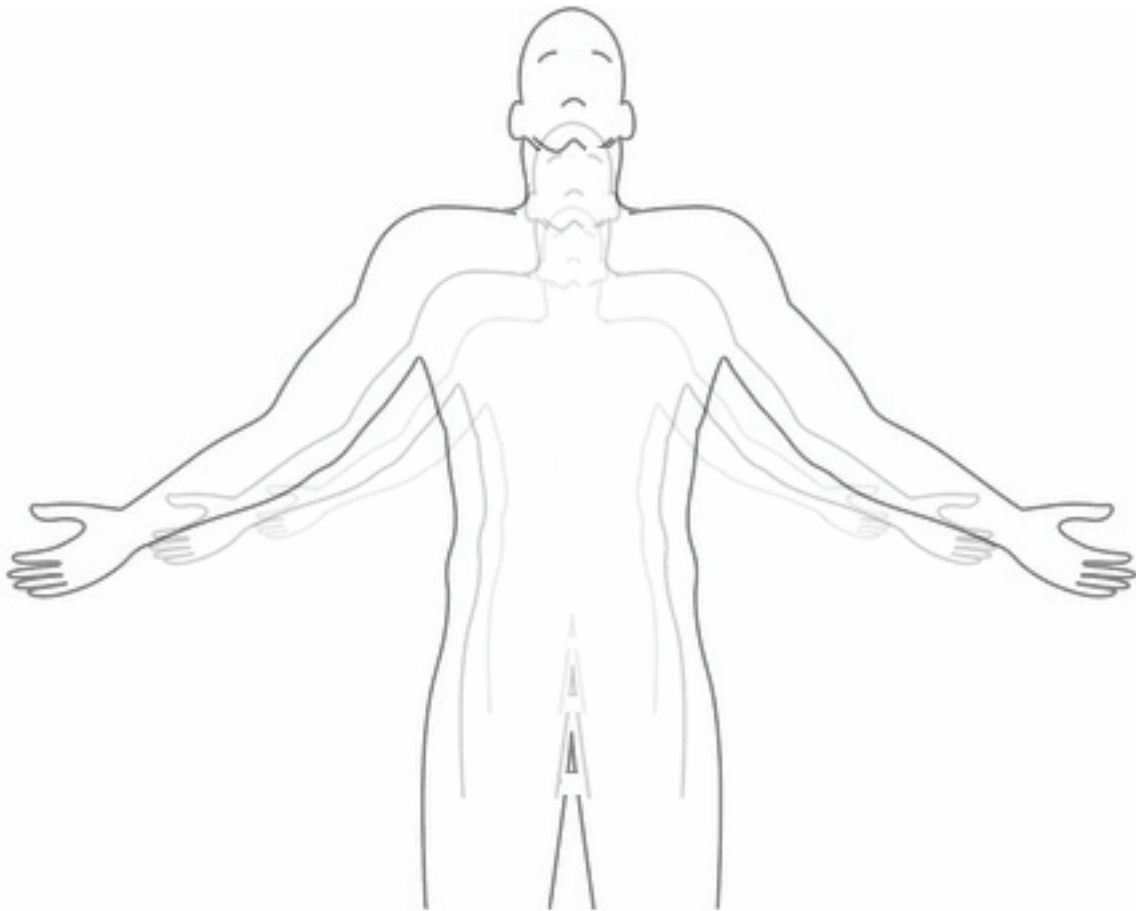


XVI

IO, IL VERO TABERNACOLO DI DIO



Non sapete che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno guasta il tempio di Dio, Dio guasterà lui; poiché il tempio di Dio è santo; e questo tempio siete voi.

LA PAROLA NON HA UN'INTERPRETAZIONE PERSONALE

Mentre accediamo a questo capitolo, è importante ricordare che la Parola di Dio non è composta semplicemente da una serie di trascrizioni contenute nel libro che oggi chiamiamo *Bibbia*: essa diventa la vera Parola, soltanto quando lo Spirito di Dio soffia su di essa, rendendola viva. In altre parole, è l'ispirazione divina che dona alla Parola la vita, in quanto tutto quello che è all'interno della mente di Dio non è soggetto al cambiamento. Nella mente di Dio Padre c'è la verità, perché esiste dal principio; ricevere tale verità è vita, pace e Gloria.

Un vero servo chiamato da Dio predica ciò che lo Spirito di Dio gli ha depresso nel cuore, che non è percepito dalla mente umana. In contrasto con la verità la menzogna, che rappresenta la sapienza del mondo presente, operando nella mente dell'uomo; è la conoscenza del bene e del male che Satana, il principe delle tenebre, introdusse nel mondo tramite Adamo. Tutte le istituzioni degli uomini, incluse le religioni, sono fondate sulla conoscenza del bene e del male, sullo Spirito erroneo dell'uomo che lo conduce verso la morte, allontanandolo dalla verità. Perciò, la vera Parola è svelata dallo Spirito di Dio (lo Spirito della verità), che ci dà quello che si trova nella mente del Padre, riportandoci così nel Suo stato glorioso.

Oggi ascoltiamo le parole che Paolo definì inefficaci ed illecite per poter essere proferite dall'uomo: le classifica così, perché nascono dalla mente di Dio e non dalla mente umana. Le cose derivate dalla mente di Dio sono in disaccordo con la conoscenza dell'uomo, pertanto dobbiamo diventare come degli insensati ovvero come dei bambini, inconsapevoli della sapienza dell'uomo, al fine di accedere al Regno di Dio.

Dal momento del degradamento dell'uomo, dalla gloriosa immagine di Dio, fino alla schiavitù della corruzione, il Padre ha sempre cercato di comunicare agli uomini, per redimerli dalla tribolazione e dalla morte, e riportarli nella Sua Gloria. Il Padre vuole farci ricordare il Luogo altissimo nella Sua Gloria da cui siamo caduti, e mostraci la via per ritornarvi. Tutti hanno perso la Gloria di Dio in Adamo, ma se apriamo bene le orecchie per ricevere le istruzioni dallo Spirito, cioè Cristo, usciremo dalla fossa della distruzione e miseria, e rivedremo la luce.

Nel *Libro di Giobbe, sermone di Elihu 33:14-30*, Dio conferma la Sua immutabile volontà di vivificare l'uomo con la luce della vita. E' necessario che l'uomo si fermi a ricevere le istruzioni dal Suo Spirito; ma avviene sovrantemente che non ci si fermi ad ascoltare, pertanto si perisce nell'ignoranza.

IL TABERNACOLO COME STRUMENTO DELLA REALIZZAZIONE DELL'IO

Il Tabernacolo è un edificio frutto dalla mente del Dio vivente, che funge soltanto da strumento nella mano del Padre, che ci mostra la Sua Gloria, che era in noi celata. Tale progetto, che Mosè portò con sé dalla cima del Monte Oreb, dopo aver incontrato Dio, rappresenta un modello celeste ed eterno, proiettato dal reame invisibile a quello visibile, il cui scopo è quello di educarci sulle cose che appartengono al vero Dio, ossia la vita eterna e la nostra inseparabilità da Dio. Dio dimostrò l'importanza del Tabernacolo ovvero il Tempio, suqarciando il velo del Tempio stesso, quando Gesù spirò sulla Croce. Questo vuol dire che gli Israeliti, guidati da Mosé, compresero il

motivo dello squarcio del velo del Tempio, che separava l'uomo dalla Gloria. Dunque, lo squarcio come abbiamo stabilito, consiste nella rimozione del denso velo d'ignoranza che ha accecato l'uomo, affinché non comprendesse di essere una sola cosa con la Gloria di Dio.

Come sappiamo, il Tabernacolo era coperto affinché il suo interno non fosse visibile dall'esterno; poi al suo interno, fu messo il velo che separava e nascondeva la presenza e la Gloria di Dio all'uomo. Ciò rappresenta il modo in cui la Gloria di Dio è sepolta e nascosta nell'uomo, che è lontano dalla mente divina. Ma grazie alla rivelazione dall'Alto che ci sta illuminando, affinché riconosciamo che individualmente e collettivamente siamo in realtà il Tempio ovvero il Tabernacolo di Dio. Siamo contenitori dell'incommensurabile ed infinita Gloria di Dio; questa consapevolezza è luce.

A causa dell'opera di vivificazione proveniente da Dio per mezzo dello Spirito, Paolo fu illuminato affinché dichiarasse che siamo il Tempio e casa del Dio vivente. <<*Non sapete voi che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? – 1 Corinzi 3:16*>>. Nessun uomo può parlare in tale maniera se non per mezzo dello Spirito di Dio. Questa dichiarazione indica che la pienezza della Gloria di Dio dimora in noi, e sappiamo che essa è immortale, incorruttibile ed eterna. Questa è l'immortalità e la vera vita che Gesù ha fatto risplendere tramite il *Vangelo*. Se ci risveglieremo dal sonno mortale, essendo consapevoli del fatto che siamo il Tempio del Dio vivente, in tale coscienza consapevolezza sapremo che la morte ed i suoi frutti del dolore e dell'angoscia svaniranno per sempre.

La morte è provocata dal senso di vuoto esistente tra l'uomo e Dio. Ciò che propaga la morte è la sapienza diabolica che regna nel mondo e nei luoghi religiosi, che infatti sono parte del mondo e dei sistemi degli uomini, (il Cristianesimo tradizionale incluso). La sapienza del mondo che proviene dalla mente di Satana, è ciò che inganna l'uomo continuamente, accecandolo allo scopo di fargli perdere la consapevolezza di essere una cosa sola con il Dio vivente, o di essere in altre parole l'incarnazione del Dio invisibile. Queste dottrine tradizionali degli uomini cercano sempre di distrarre gli uomini da ciò che è dentro di loro, facendop sì che essi cerchino dei segni esteriori, che li conducano verso Dio o Gesù nel cielo fisico. Ma oggi le tenebre si stanno dileguando e la vera luce di Dio sta risplendendo, facendoci realizzare che siamo il corpo di Gesù Cristo, che è il Tempio e casa di Dio per l'eternità. Questo è il grande mistero di Gesù, che ha provocato la Sua persecuzione e gli scontri contro i principati del Suo tempo. I principati del mondo presente non possono comprendere che Dio abita pienamente nell'uomo eternamente: dal loro punto di vista, ciò suona come una sorta di tabù o blasfemia. Ma per comprendere il mistero di Cristo, occorrono l'umiltà e la voglia di ricevere il messaggio dall'Alto, poiché l'uomo è in grado di ricevere delle risposte soltanto se provengono dal Regno dei Cieli.

Quando Adamo regnava nella Gloria come descritto nel racconto dell'Eden (Il Paradiso), conduceva una vita prettamente spirituale, funzionando come il Tempio di Dio, ed era al tempo stesso in comunione divina con il Dio interiore. In questo stato di completezza, la sua anima conosceva solo delizie, sicurezza, gioia e benedizione senza limiti. Adamo perse tale posizione, quando fu ingannato dal serpente che rappresenta la sapienza dell'uomo o dei principati e poteri che governano questo oscuro mondo terreno. Adamo fu ingannato affinché iniziasse a sentire un Dio al di fuori di sé, cominciando ad avvertire un senso di opposizione alla natura divina, e finì per diventare totalmente accecato (velato) ed si allontanò dalla realtà d'essere una sola cosa con Dio.

Possiamo discernere dalla voce di Dio che chiese ad Adamo: <<*Chi ti ha mostrato che eri nudo?* [Genesi 3:11]>>, che Adamo perse ogni traccia della realtà e della verità. Con la nascita delle tenebre spirituali, nacque la paura, il senso di separazione ed il bisogno di protezione spirituale, che lo guidasse e proteggesse. In seguito, nacque il concetto di un Dio esteriore che deve essere placato con doni, sangue, lodi, ecc... Gli innumerevoli concetti religiosi in merito a ciò e a come si deve fare per rendere vivo Dio dentro di noi, sono il risultato dell'accecamiento delle facoltà spirituali dell'uomo. Difatti, molte persone ancora oggi credono di dover seguire delle procedure religiose, entrando a far parte di gruppi sulla terra, allo scopo di essere accettate da Dio. Altri ancora sono convinti che per sperimentare la presenza di Dio devono accedere ad un edificio, per poter incontrare Dio in persona. Perfino gli Ebrei, ancora oggi, identificano dei luoghi sacri di adorazione, nonostante il fatto che Gesù dichiarò dinnanzi ad essi di essere il Tempio e la Casa di Dio Padre.

Al giorno d'oggi, ci sono molte religioni e molti credo sparsi per tutto il globo terrestre, ma in realtà si tratta semplicemente dei frutti nati dalla velata coscienza dell'uomo mortale, durante la sua caduta adamica. In varie parti del mondo, vigono svariate dispute riguardo a ciò che gli uomini percepiscono in quanto luoghi sacri, come terre o templi; ma tali amare dispute sembrano non avere mai fine. Ma quando la luce finalmente splenderà sulle persone in questione, allora tutte comprenderanno che le loro preoccupazioni saranno state del tutto inutili, perché non avranno per niente avuto a che fare col vero Luogo Santo di Dio. L'incommensurabile ed infinito Dio incorporeo non dimora nei templi costruiti dagli uomini, e non ha neanche alcuna collocazione geografica. Nemmeno il Tabernacolo di Mosè fu costruito per fungere da vera dimora di Dio, infatti si trattava soltanto di un edificio, che per l'uomo indicava una sorta di indicazione nella propria ricerca della verità.

Le conseguenze della velata coscienza umana, che nasconde all'uomo il fatto di essere egli stesso la dimora del Dio vivente, corrispondono alla morte ed alla tribolazione. Dopo che il velo dell'uomo sarà stato consapevolmente stracciato, egli diverrà consapevole dell'enorme ed illimitato potere, presenza e forza dentro di sé, ed ogni cosa tornerà ad essere ancora una volta bella e piacevole. Nella discesa dell'uomo e nell'ignoranza spirituale, il Tempio diventa una casa desolata, abitata da demoni e ogni cosa impura, fino a quando risplenderà la luce che porterà ad un risveglio, in cui la bellezza e la maestosità del Dio vivente brilleranno su ogni cosa, così che tutti potranno vederLo e meravigliarsi. Gesù Cristo, che rappresenta la coscienza risvegliata, fungeva da Tempio di Dio, per questa ragione i fiumi della guarigione dell'Onnipotente scorrevano attraverso di Lui, proprio come un fiume trascina con sé ogni cosa che attraversa il suo percorso, realizzando così la profezia di Ezechiele.

Egli mi condusse nuovamente all'ingresso del Tempio, ed ecco delle acque uscivano da sotto la soglia del Tempio verso est, perché la facciata del Tempio guardava a est; le acque scendevano da sotto il lato destro del Tempio, a sud dell'altare. 8 Quindi mi disse: «Queste acque si dirigono verso la regione est, scendono nell'Arabah e sboccheranno nel mare; entrate nel mare, le sue acque saranno risanate. 9 E avverrà che ogni essere vivente che si muove, dovunque il fiume arriverà, vivrà; ci sarà grande abbondanza di pesce, perché vi giungono queste acque e risanano le altre; ovunque arriverà il fiume tutto vivrà. (Ezechiele 47:1)

Per ottenere la guarigione, l'uomo deve risvegliarsi nella verità, che corrisponde al fatto che egli stesso è la dimora eterna dello Spirito di Dio; l'uomo deve guardarsi dentro e scoprire l'inestimabile tesoro dentro sé. L'Apostolo Giovanni disse: *“Perciocché maggiore è Colui ch'è in*

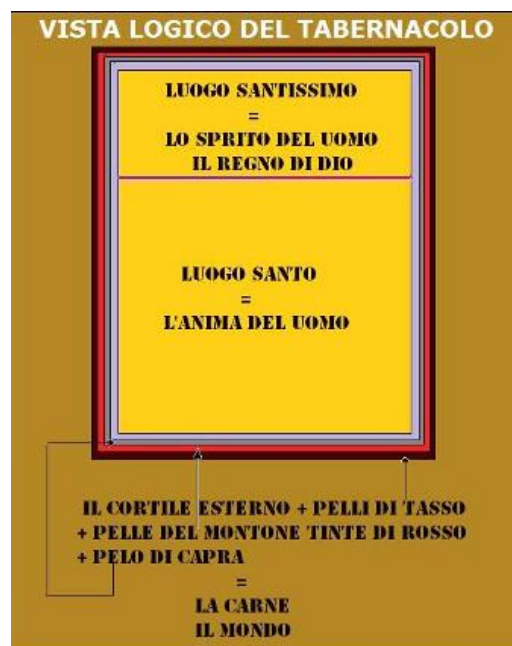
voi, che quello che è nel mondo” [1 Giovanni 4:4]; pronunciò tali parole, perchè era consapevole del fatto che il Dio vivente dimorasse in lui. Dobbiamo assolutamente risvegliarci sapendo che l'incorruttibile ed immortale Spirito del Dio vivente è dentro di noi, e come un fiume dobbiamo lasciare che ci trasporti dentro di sé; ingorare tale realtà corripsonde alla morte. Oggi, la vera adorazione di Dio equivale al nostro risveglio nella verità e all'ascensione allo Spirito, il quale è la nostra vera essenza, ed il nostro vero essere è Spirito. Per poter essere classificato come vero credente, accettato da Dio, l'uomo deve abbracciare la verità e ricevere con mitezza questa rivelazione dall'Alto, in quanto in ciò risiede la salvezza dell'uomo stesso.

A questo punto, ci si potrebbe porre una domanda: *“Come posso possibilmente essere la dimora eterna dello Spirito di Dio, se sono soltanto un mortale peccatore? Quando è risaputo che l'incorruttibile ed immortale Spirito di Dio non può dimorare in un luogo corrotto e mortale”*. La risposta è presente nella struttura del Tabernacolo o Tempio di Dio, che come si è già spesso ribadito, consiste nell'impronta celeste, edificata allo scopo di portare il risveglio dell'uomo, dall'illusione della propria terrena e mortale esistenza, alla realtà della sua gloriosa essenza nell'immagine di Dio. Questo è quanto oggi lo Spirito ci sta insegnando, rammentandoci la nostra collocazione nel corpo del Signore, che è incorporeo, infinito ed eterno, o in breve, è invisibile e puro Spirito. Lo Spirito dice: *<<Io vi rivelerò delle cose che gli occhi umani non hanno mai visto, ed orecchie umane non hanno mai sentito, cose nascoste dalla saggezza di quest'oscura epoca degli uomini>> [1 Corinzi 2:9-10]*.

THE TABERNACLE AS A LOGICAL PRESENTATION OF MAN'S BODY.

Torniamo alla struttura del Tabernacolo ed esaminiamolo da un altro punto di vista, sapendo che la sapienza di Dio è infinitamente varia. Il Tabernacolo era composto da due stanze: **“il Luogo Santo”** ed **“il Luogo Santissimo”**, ed era celato sotto tre coperture spesse di pelle d'animale ed una era di lino fino (materiale leggero), e vi era un cortile intorno ad esso. Ciò è visibile nel diagramma sottostante:

UN DIAGRAMMA CHE RAPPRESENTA LA VISTA LOGICA DEL TABERNACOLO



La prima copertura sopra il Tabernacolo era di lino fino, un materiale relativamente leggero ritorto, di colore violaceo, porporino e scarlatto, decorato con dei cherubini artisticamente lavorati. Il secondo strato era di pelo di capra; il terzo era fatto da pelli di montone tinte di rosso, ed il quarto invece, era costituito da una copertura spessa di pelli di tasso. Nella Sua saggezza, Dio ha strutturato il Tabernacolo a riflettere le principali componenti dalla vista logica e fisica dell'uomo, allo scopo di educare l'uomo a riconoscere la divinità dentro di sé, affinché tornasse alla Sua gloria perduta. Ma essendo morto nella trasgressione, l'uomo ha perso la consapevolezza di se stesso, così come è riconosciuto da Dio.

IL CORTILE ESTERNO E I PRIMI TRE STRATI SOPRA IL TABERNACOLO: La parte del Tabernacolo esternamente visibile, cioè il cortile esterno ornato da oggetti forgiati in rame o rivestiti di rame, rappresenta la parte visibile ed esterna dell'uomo ossia la carne ed il sangue. Questo rappresenta la materiale coscienza terrena in cui l'uomo s'identifica, quando si allontana da Dio. In breve, l'uomo mortale ha fissato i propri interessi sulle cose che appartengono al mondo materiale.

La carne ed il sangue, che rappresentano la dimensione bestiale della carnalità in cui gli uomini del mondo presente vivono relativamente ad un mondo visibile e temporaneo, essendo governati dai sensi naturali o se vogliamo, dalla mente carnale. In questa dimensione, l'uomo perde ogni traccia della spiritualità dentro di sé, ed è ridotto ad essere schiavo della corruzione e non potrà godere della vita eterna, cioè la cosciente conoscenza del vero Dio [*Giovanni 17:3*]. Conseguenza di ciò, è l'accecamiento dell'uomo, che non può discernere il glorioso reame invisibile, dove si trova la presenza di Dio. Ricordiamo che nella trasgressione, Adamo ed Eva erano ricoperti soltanto di pelle animale, ad indicare che il vero corpo invisibile ed interiore era nascosto ai loro occhi.

Dai primi tre strati di coperture d'animali, emerge che lo Spirito sta indicando la carne ed il sangue, ossia la coscienza carnale dell'uomo che vive secondo una dimensione materiale e temporanea.

DIAGRAMMA CHE RIVELA I PRIMI TRE STRATI DI PELLI CHE NASCONDEVANO IL TABERNACOLO



L'uomo che ignora la verità, vive in una realtà priva della Gloria di Dio interiore (il Tabernacolo, Tempio o Regno di Dio); invece vede soltanto ciò che è al di fuori della copertura composta dalle pelli d'animale. Pensate che, tanti uomini ancora oggi cercano una consolazione materiale, non sapendo che la Gloria che cercano è nascosta dentro di loro. E' sufficiente che sollevino tali strati (la mente carnale) per poi scoprire che la soluzione che tanto cercano è sempre stata presente. Questo è ciò che Gesù comunicò al mondo quando disse “: *«Il Regno di Dio non viene in maniera che si possa osservare; né si dirà: "Eccolo qui" o: "Eccolo là"; poiché, ecco, il Regno di Dio è dentro di voi [Luca 17:20-21]»*. Il Regno di Dio è il luogo in cui dimora la totalità della Gloria e la presenza di Dio. Per tutti dovrebbe essere meraviglioso il fatto di sapere che nascosta sotto la nostra ingloriosa copertura umana, c'è la gloria di Dio. L'Apostolo Paolo lo definisce il **mistero dei secoli**.

IL TABERNACOLO: Il Tabernacolo era costituito da colonne e pannelli ed i suoi arredi erano rivestiti e sagomati in oro puro, a testimonianza della preziosità e del valore spirituale di questo oggetto sacro. Inoltre, la magnificenza del Tabernacolo era celata sotto spesse pelli di animali che ne custodivano il significato mistico. Come è stato già ribadito, sotto un profilo puramente spirituale, Dio mira a tutto ciò che è incorruttibile ed eterno. Possiamo paragonare lo Spirito all'oro, in quanto Dio è Spirito, e lo Spirito è immutabile e non è soggetto alla corruzione.

Questo rivela che sepolta nel profondo di ogni uomo, c'è un'eterna ed incorruttibile casa spirituale, non di certo realizzata da mani umane, e che non può essere percepita dall'uomo naturale. Ciò indica quanto sia completamente nascosta la realtà della divinità nell'uomo, lontana dalla sua comprensione. Celata nella povertà del lacerato involucro dell'uomo mortale regna l'immacolata vita di Dio, non conta come l'uomo potrebbe apparire esteriormente. Non conta se si tratta di un tossico dipendente, un assassino, un buddista, un musulmano o un cristiano: non cambia assolutamente ciò che è dentro di sé. Si tratta infatti della Casa di Dio, che giace dormiente nell'uomo, che dorme il profondo sonno di Adamo.

La preghiera di Paolo, che dovrebbe essere anche quella dei Santi, consiste nel realizzare il nostro Tempio di Dio interiore.

2 Corinzi 5:1 Sappiamo infatti che se questa tenda, che è la nostra abitazione terrena, viene disfatta, noi abbiamo da parte di Dio un edificio, un'abitazione non fatta da mano d'uomo eterna nei Cieli. 2 Poiché in questa tenda noi gemiamo, desiderando di essere rivestiti della nostra abitazione celeste, 3 se pure saremo trovati vestiti e non nudi. 4 Noi infatti che siamo in questa tenda gemiamo, essendo aggravati, e perciò non desideriamo già di essere spogliati ma rivestiti, affinché ciò che è mortale sia assorbito dalla vita.

La luce della rivelazione ed il risveglio dell'uomo alla realtà del Tempio interiore (Casa di Dio) conducono al dissolversi del senso di appartenenza alla carne (le nostre tende terrene). Perciò, dovete capire che non dobbiamo morire fisicamente per realizzare la luce del corpo interiore, ma possiamo svegliarci spiritualmente in ciò che definiamo la resurrezione dalla morte, diventando così consapevoli della nostra luce del corpo spirituale o Tempio di Dio, anche qui sulla terra.

LO STRACCIO DI LINO FINO DECORATO CON DEICHERUBINI:

C'era uno strato leggero di lino fino con dei cherubini artisticamente lavorati, posto sul Tabernacolo, visibile solo dall'interno della struttura. Questo strato rappresenta il corpo spirituale ovvero il corpo angelico che è nascosto dentro ogni uomo.

DIAGRAMMA CHE RIVELA LO STRATO DI LINO POSTO SUL TABERNACOLO



Solo chi si trovava all'interno del sacro edificio poteva ammirare lo strato leggero di lino fino decorato con i cherubini, perché era come se fissassero il Tabernacolo dall'interno. Per potere ammirare il bel materiale di cui era composto il Tabernacolo, i tre strati di pelli d'animale dovevano essere rimossi.

I cherubini sono angeli ovvero degli esseri spirituali, allineati con la volontà di Dio, e non appartengono a questa età, ma a quella celeste ed eterna. Sappiamo che la glorificazione dei Santi consiste nella trasformazione dallo stato inglorioso dell'uomo mortale a quello spirituale, che vive in armonia con Dio. Perciò, dobbiamo rinascere abbracciando la parola "**incorruttibile**" e secondo lo Spirito, causando così la morte del vecchio uomo di carne e sangue, mediante il rinnovamento della nostra mente tramite lo Spirito Santo. Per realizzare il corpo glorioso del Signore, dobbiamo essere battezzati nella Sua morte sulla croce, lasciandoci alle spalle la vita terrena, perché nessuno può vivere in due mondi contemporaneamente.

Quelli che si lasciano guidare dallo Spirito otterranno la vittoria sulla corruzione che governa questo mondo; essi sono chiamati **i figli della resurrezione** e vivranno eternamente nella Gloria del Padre e non moriranno mai, finché resteranno nella verità. Gesù li paragona agli Angeli (cherubini), che non appartengono a questo presente mondo materiale, ma al Regno glorioso che verrà in Gesù Cristo [Luca 20:35-36].

Il corpo spirituale ovvero della risurrezione non è soggetto alla corruttibilità né al Tempio o ad altri parametri che si riferiscono al mondo materiale, in cui dimora l'uomo nella trasgressione in Adamo. L'uomo è inconsapevole del suo vero corpo spirituale, poiché la sua mente resterà dormiente, fino a quando penserà di avere un'identità terrena. Anche se l'uomo non sa dell'esistenza del proprio corpo interiore, esso resta intoccabile ed incorruttibile per tutta l'eternità, essendo custodito dalla potenza di Dio []].

Questo corpo spirituale è quello di Cristo, progenie di Dio che Gesù cercava di dimostrare al mondo, quando operò la trasfigurazione sul monte dinnanzi ai tre discepoli. E' un corpo non soggetto al potere della fossa in cui gli uomini di quest'età precipitano per poi perire. Nel *Libro dei Corinzi*, Paolo spiega che il motivo per il quale molti di essi erano deboli e malati: avevano fallito nel discernere il corpo del Signore, cioè il proprio corpo di luce interiore [1Corinzi 11:2-30].

Dio ci dona l'eterna guarigione in ogni aspetto della nostra vita, sia emotiva sia fisica, tirandoci fuori dalla fossa della nostra materiale coscienza umana, portandoci dunque alla consapevolezza del corpo di luce interiore, che rappresenta la vera vita, la luce e la vita eterna.

Il Tabernacolo, che abbiamo stabilito essere come l'aspetto eterno dell'uomo, aveva due stanze, il **Luogo Santo** ed il **Luogo Santissimo**.

IL LUOGO SANTO: si tratta della prima delle due stanze che componevano il Tabernacolo, il quale può essere paragonato all'anima dell'uomo, la quale ha la capacità d'interagire con il Regno spirituale di Dio e con l'interiore regno materiale degli uomini mortali. Nell'anima dimorano le emozioni, i desideri, la volontà e la mente dell'uomo.

IL LUOGO SANTISSIMO: può essere paragonato all'interiore essenza spirituale nell'uomo, la quale resta assolutamente indefinibile ed irraggiungibile per l'uomo mortale. Si tratta della dimensione della luce pura, di cui Paolo riferisce, sconosciuta ed invisibile agli occhi umani [1Timoteo 6:16].

Nel disegno originale stabilito da Dio, l'anima umana era unita con lo Spirito interiore dell'uomo, in ciò che definiamo spiritualmente con il nome di **matrimonio**. All'anima, che rappresenta la controparte femminile (la Chiesa), Dio ha imposto di sposare lo Spirito (Cristo), diventando così un'entità inseparabile. Il diagramma sottostante rappresenta l'unione matrimoniale tra anima e Spirito, così come stabilito da Dio.



In tale unione, l'anima è totalmente influenzata dallo Spirito, ed in virtù dell'unione, diventa una cosa sola con il Dio vivente, che dimora nello Spirito per l'eternità. Gesù camminava in un modo sconosciuto per gli altri uomini, in quanto aveva vissuto l'unità con il Padre, nell'interiore Spirito dell'uomo. Ciò si evidenzia, quando ad esempio Gesù disse: *"Il Padre ed Io siamo una cosa sola"*,

“Vedere Me corrisponde a vedere il Padre”, “Faccio sempre ciò che piace al Padre”, “E’ il Padre che agisce attraverso di Me”. Ora, sappiamo che il Padre è puro Spirito, pertanto le confessioni di Gesù provano che Egli camminava nello Spirito, mentre andava in giro per il mondo a predicare il mistero della divinità.

Ad ogni modo, non è così che avviene con l'uomo caduto, che è il prodotto della separazione tra anima e Spirito, è il prodotto di un altro tipo di unione. Ciò che Dio ha unito, nessun uomo osi separare; ma l'unione di anima e Spirito si sgretola quando l'uomo riceve la saggezza di quest'epoca, altrimenti conosciuta come conoscenza del bene e del male. Questa separazione equivale ad una trasgressione contro Dio, ed è la fonte delle tribolazioni di oggi. Conseguenza di quest'atto abominevole è la cosciente perdita dell'uomo del proprio e giusto luogo glorioso in Dio, ed una nuova unione con la carne, che dal punto di vista spirituale denominiamo **fornicazione**.

Paolo accenna brevemente alla fornicazione, quando rammenta alla Chiesa della sua eterna unione nuziale con Cristo, a significare che noi siamo un corpo solo con Cristo. Tutti noi sappiamo che il corpo del Signore non è naturale (fatto di carne e sangue), ma si tratta di un puro ed incorporeo corpo spirituale, che non è soggetto alla corruzione. Se camminiamo nella carne, secondo i dettami del corpo esteriore (sposato con la carne), allora siamo dei fornicatori, e perciò dobbiamo assolutamente distaccarci da tale atteggiamento, tornando all'unione nuziale con Cristo.

1 Corinzi 6:15 Non sapete voi che i vostri corpi sono membra di Cristo? Prenderò io dunque le membra di Cristo, per farne le membra di una prostituta? Così non sia. 16 Non sapete voi che chi si unisce ad una prostituta forma uno stesso corpo con lei? «I due infatti», dice il Signore, «diventeranno una stessa carne». 17 Ma chi si unisce al Signore è uno stesso Spirito con lui. 18 Fuggite la fornicazione. Qualunque altro peccato che l'uomo commetta è fuori del corpo, ma chi commette fornicazione pecca contro il suo proprio corpo. 19 Non sapete che il vostro corpo è il Tempio dello Spirito Santo che è in voi, il quale voi avete da Dio, e che voi non appartenete a voi stessi? 20 Infatti siete stati comprati a caro prezzo, glorificate dunque Dio nel vostro corpo e nel vostro Spirito, che appartengono a Dio.

Il diagramma sottostante mostra una separazione tra anima e Spirito, con la trasgressione dell'uomo, ed un'unione nuziale tra anima e carne, rappresentando ciò che si definisce fornicazione.



Fin quando l'anima volterà le spalle al suo vero partner nuziale (lo Spirito), perderà l'eredità nel rigoglioso Regno di Dio, in cui dilagano le infinite benedizioni. Alla morte di Gesù, quando il velo fu distrutto, Dio stava dimostrandoci che oggi, quell'unione che avevamo al principio, è stata ripristinata: il nostro compito consiste nel riconoscere questo mistero e conformarci ad esso.

In realtà, noi siamo un indivisibile Spirito con Dio Onnipotente, ed è la più meravigliosa tra le meraviglie sapere che l'uomo deve guardare dentro di sé, concedendo allo Spirito di educarlo sulla natura del suo vero spirituale corpo di luce interiore e natura, che sono eternamente eretti, proprio come il Tempio del Dio vivente. Solo se si riconosce questa grande verità, si può sfuggire alla corruzione ed alle lussurie di questo mondo, e riscoprire la nostra vera identità immacolata come figli del Dio vivente [2 *Pietro 1:2-4*].

Nel piano originale, l'anima era unita con lo Spirito, condividendone gli stessi progetti, così che entrambi fossero influenzati dall'uomo spirituale. Quest'ultimo parla, vede, gusta, e fa tutto ciò che l'uomo esteriore della carne fa. La differenza è che l'uomo spirituale è in unità con Dio, così che il vero battito del cuore di Dio possa influenzare le sue azioni. L'uomo spirituale vede soltanto ciò che vede Dio, e sente soltanto ciò che sente Dio. Ripete soltanto ciò che dice Dio. Invece, l'uomo che è caduto, per poi vivere nella trasgressione adamica, ha un'altra funzione. L'anima ora è influenzata dal mondo esteriore, che di conseguenza è sotto l'influsso dei poteri oscuri di Satana. L'anima, nei suoi dolori e tribolazioni, vede soltanto le menzogne e gli idoli del sistema satanico dell'uomo, e per tale motivo è eternamente condannata. L'anima che ospita le emozioni, i desideri, i pensieri e la volontà dell'uomo, è stata offuscata dalle tenebre durante la caduta nella trasgressione. L'anima con tutto ciò che contiene caddero nelle tenebre, ed la loro è una caduta perpetua.

Fino a quando l'uomo vivrà nella falsità della carne e del sangue, non godrà di alcun aiuto e della presenza di Dio, non potrà in alcun modo assimilare la legge di Dio, perché si tratta di una legge spirituale, che si concretizza soltanto in quelli che camminano nello Spirito. Ecco perché le tavole dei dieci comandamenti di Dio, furono trovate nel **Luogo Santo**, che come abbiamo stabilito rappresenta l'interiore uomo spirituale, ad immagine del Dio vivente [*Colossesi 3:9-10*].

La collocazione del velo, che rappresenta la barriera di separazione tra anima e Spirito, dimostra l'eterno disegno che Dio ha in serbo per le nostre vite, grazie al quale sappiamo che vivere secondo lo Spirito è pace e vita.

LA VERA INTENZIONE DI DIO

Gesù Cristo è giunto in mezzo a noi, per ripristinare quest'unione d'amore con il Padre, mostrandoci il modo di tornare al nostro primo amore. Gesù fa riferimento all'unione in questione in *Giovanni 14:22-24*. Dio non desidera che lasciamo fisicamente questo mondo, per raggiungerLo nel cielo; ma desidera venire a giocare con noi nelle nostre case. L'unica condizione che ci richiede, è quella di doverci risvegliare nella nostra verità interiore, perché la consapevolezza della verità ci santifica e ci catapulta di nuovo nella luce.

In Adamo, le nostre case che possono essere viste come le cadute tende di Davide, da un punto di vista profetico, o come la profanata Casa di Dio, che dev'essere ripristinata per tornare alla piena

Gloria in questi ultimi giorni. In precedenza, la casa era stata un tempio di idoli, un'abitazione di sciacalli e gufi, ed era letteralmente piena di sudiciume del mondo, ma sta per essere ripulita [*Salmo 74*], con lo splendore della luce dello Spirito. L'anima, che è il **Luogo Santo**, è stata profanata dagli idoli del mondo, essendosi unita con la carne, e lasciandosi influenzare da ciò che viene dal nulla. Fino ad oggi, l'anima è stata soggetta all'ignoranza e vittima delle tenebre, che sono al di fuori della presenza di Dio. L'anima è stata inquinata dagli idoli che non sono Dio, che sono stati impiantati nella nostra mente tramite l'influenza satanica, sin dai primi giorni della nostra esistenza in questo mondo materiale.

Non dobbiamo meravigliarci quindi, di sapere che quando Ezechiele vide degli uomini venerare idoli, davano la schiena al luogo santissimo, voltandosi verso est, in direzione del sole [*Ezechiele 8:15-16*]. Questa è un'immagine perfetta che rappresenta l'anima dell'uomo durante la caduta. Non sto dicendo che Ezechiele comprese ciò, ma che noi ne siamo a conoscenza grazie allo Spirito di Dio. Nella condizione adamica, abbiamo tutti voltato le spalle alla presenza di Dio nel Luogo Santissimo, ed abbiamo adorato un'immagine che non è Dio. Questo è un atto davvero abominevole compiuto dinnanzi a Dio, e prima d'ora abbiamo profondamente stimato la conoscenza e le immagini provenienti da di fuori del mondo dei nostri tabernacoli. Abbiamo idolatrato gli elementi di questo mondo, dando loro un valore superiore a quello della conoscenza di Dio, il creatore. Ci è stato detto che siamo saggi quando esaltiamo la conoscenza di questo mondo molto più di quella di Dio, ma Egli dice che le cose a cui gli uomini attribuiscono un valore superiore, sono un abominio alla vista di Dio [*Luca 16:14-15*] e non possono in alcun modo dare la vita.

Nella caduta, la luce del candelabro ha smesso di splendere, anche il pane non c'era sulla tavola, provocando una carestia spirituale, scatenando un senso di vuoto e desiderio. L'incenso che bruciava sull'altare, venne contaminato da strane fiamme, facendo sì che anche la nostra preghiera diventasse un abominio dinnanzi a Dio, in quanto rivolta ad un dio mai esistito, in nome della lussuria e dei desideri da uomini esteriori.

Il risultato di questo smarrito affetto ha portato alle cose che contaminano l'uomo. Si tratta dei frutti della gelosia, dell'odio, dell'impazienza, dell'intolleranza, dell'avidità, della golosità, della calunnia, della rabbia e di molto altro ancora. Da tutte queste cose, derivano i frutti della morte come il tormento, la paura, la malattia, l'angoscia emotiva, la follia ed ogni forma di male che si cela sotto il sole. Da ora sappiamo che chi cammina in quel regno non potrà ereditare il Regno di Dio.

Cristo Si è rivelato per riportare il Tempio alla Gloria di Dio, com'era al principio. In questo momento stiamo ricevendo il messaggio della Parola, che ci servirà per ricostruire le cadute tende di Dio.

LA VERA INTENZIONE DI DIO

Gesù Cristo è giunto in mezzo a noi, per ripristinare quest'unione d'amore con il Padre, mostrandoci il modo di tornare al nostro primo amore. Gesù fa riferimento all'unione in questione in *Giovanni 14:22-24*. Dio non desidera che lasciamo fisicamente questo mondo, per raggiungerLo nel cielo; ma desidera venire a giocare con noi nelle nostre case. L'unica condizione che ci richiede, è quella di doverci risvegliare nella nostra verità interiore, perché la consapevolezza della verità ci santifica e ci catapulta di nuovo nella luce.

In Adamo, le nostre case che possono essere viste come le cadute tende di Davide, da un punto di vista profetico, o come la profanata Casa di Dio, che dev'essere ripristinata per tornare alla piena Gloria in questi ultimi giorni. In precedenza, la casa era stata un tempio di idoli, un'abitazione di sciacalli e guffi, ed era letteralmente piena di sudiciume del mondo, ma sta per essere ripulita [*Salmo 74*], con lo splendore della luce dello Spirito. L'anima, che è il **Luogo Santo**, è stata profanata dagli idoli del mondo, essendosi unita con la carne, e lasciandosi influenzare da ciò che viene dal nulla. Fino ad oggi, l'anima è stata soggetta all'ignoranza e vittima delle tenebre, che sono al di fuori della presenza di Dio. L'anima è stata inquinata dagli idoli che non sono Dio, che sono stati impiantati nella nostra mente tramite l'influenza satanica, sin dai primi giorni della nostra esistenza in questo mondo materiale.

Non dobbiamo meravigliarci quindi, di sapere che quando Ezechiele vide degli uomini venerare idoli, davano la schiena al luogo santissimo, voltandosi verso est, in direzione del sole [*Ezechiele 8:15-16*]. Questa è un'immagine perfetta che rappresenta l'anima dell'uomo durante la caduta. Non sto dicendo che Ezechiele comprese ciò, ma che noi ne siamo a conoscenza grazie allo Spirito di Dio. Nella condizione adamica, abbiamo tutti voltato le spalle alla presenza di Dio nel Luogo Santissimo, ed abbiamo adorato un'immagine che non è Dio. Questo è un atto davvero abominevole compiuto dinnanzi a Dio, e prima d'ora abbiamo profondamente stimato la conoscenza e le immagini provenienti da di fuori del mondo dei nostri tabernacoli. Abbiamo idolatrato gli elementi di questo mondo, dando loro un valore superiore a quello della conoscenza di Dio, il creatore. Ci è stato detto che siamo saggi quando esaltiamo la conoscenza di questo mondo molto più di quella di Dio, ma Egli dice che le cose a cui gli uomini attribuiscono un valore superiore, sono un abominio alla vista di Dio [*Luca 16:14-15*] e non possono in alcun modo dare la vita.

Nella caduta, la luce del candelabro ha smesso di splendere, anche il pane non c'era sulla tavola, provocando una carestia spirituale, scatenando un senso di vuoto e desiderio. L'incenso che bruciava sull'altare, venne contaminato da strane fiamme, facendo sì che anche la nostra preghiera diventasse un abominio dinnanzi a Dio, in quanto rivolta ad un dio mai esistito, in nome della lussuria e dei desideri da uomini esteriori.

Il risultato di questo smarrito affetto ha portato alle cose che contaminano l'uomo. Si tratta dei frutti della gelosia, dell'odio, dell'impazienza, dell'intolleranza, dell'avidità, della golosità, della calunnia, della rabbia e di molto altro ancora. Da tutte queste cose, derivano i frutti della morte come il tormento, la paura, la malattia, l'angoscia emotiva, la follia ed ogni forma di male che si cela sotto il sole. Da ora sappiamo che chi cammina in quel regno non potrà ereditare il Regno di Dio.

Cristo Si è rivelato per riportare il Tempio alla Gloria di Dio, com'era al principio. In questo momento stiamo ricevendo il messaggio della Parola, che ci servirà per ricostruire le cadute tende di Dio.

RIPRISTINO DEL TEMPIO

Mentre cerchiamo Dio, assieme alla rivelazione della verità del fatto che Egli Si sta manifestando in questi giorni, possiamo stare più che certi che il Tempio sarà di nuovo innalzato. Non ci saranno più dei templi d'idoli, ma ci saranno i templi del Dio vivente. Il Signore invierà i Suoi fedeli

messaggeri ed il Suo Spirito in questi ultimi giorni, senza alcun limite, così che le case si preparino per la venuta o la rivelazione del Signore dal Cielo. Questo si conferma nella famosa profezia di Malachia [*Malachia 3:1-4*]. Allo stesso modo, Gesù entrò nel Tempio per cacciare i profanatori che erano in cerca di guadagno, e insegnò loro la verità del Regno, nello stesso modo in cui Dio sta purificando il Tempio con il Suo Spirito. Il Signore produrrà un popolo che mostrerà la perfezione della bellezza contenuta nell'aderenza ai principi morali, al mondo in un modo mai visto prima in questo mondo. Le persone agiranno nel modo originale che piace a Dio, a significare che torneranno al loro stato originale di Cristo, in Dio. Ricordate, che di tale stato ce n'è uno soltanto, l'unico stato spirituale che può piacere a Dio. La religione o i classici standard della moralità di questo mondo, hanno fallito e lo faranno sempre.

Il ripristino del Tempio porterà alla guarigione che tutti desideriamo, in ogni aspetto della vita. Riprenderemo di nuovo a conservare la saggezza di Dio dall'Alto. La perfetta conoscenza di Dio ci rigenera e ci fa manifestare ancora una volta, la vita di Dio. Amore, gioia, gentilezza, ed ogni cosa positiva che Dio rappresenta, diventa la nostra porzione in Lui. Noi ereditaremo la vita di Dio, la vita eterna che è stata promessa ai veri cercatori di Dio.

Proprio come Dio entrò improvvisamente nel Tempio di Mosé non appena fu completato, così Dio apparirà all'improvviso, dopo che le case saranno state preparate. Abbiamo visto questa stessa apparizione ai giorni di Mosè e Salomone, dopo la consacrazione del Tempio. Lo vediamo nell'uomo Gesù, quando giunse al luogo di consacrazione della Sua vita a Dio, attraverso il Battesimo. Lo vediamo quando lo Spirito Santo entra nel Suo Tempio, in forma di lingue di fuoco che scendono sui Discepoli, riuniti nella preghiera al Signore.

La verità celata dietro tutto questo è che Dio è già dentro di noi, ma mentre Lo cerchiamo, dobbiamo improvvisamente realizzare la Sua presenza nella pienezza del Suo potere e della Sua Gloria. Quando le persone si pentono e tornano nella giusta direzione, allora ritrovano ancora una volta la Gloria di Dio dentro di sé.

IL CORTILE ESTERNO

L'Altare Di Rame (Bronzo):

L'uomo esteriore deve essere inchiodato alla croce con Gesù; dobbiamo pentirci ed accettare nel nome della Fede, il prezioso sangue dell'Agnello, e riconoscere la delegata natura del nostro Sommo Sacerdote, che sta eternamente nei Cieli intercedendo per i Santi e per il mondo intero. E' Dio in Cristo che riconcilia il mondo in Sé, senza obbligarlo o dichiarandolo responsabile delle proprie azioni, ma donandogli un eterno amore incondizionato. L'anima deve ricevere l'eterno sacrificio nella Fede, ed avvicinarsi audacemente a Dio.

La Conca di Rame (Bronzo):

Con la rivelazione e accettazione del sangue viene il Battesimo nella Fede, che segna la morte del vecchio uomo della carne e un nuovo cammino nel nome di Cristo, non tornando indietro verso le menzogne di questo mondo, ma andando verso Dio, che si trova oltre il velo. Mentre camminiamo in Cristo, neghiamo l'influenza che riceviamo o che abbiamo ricevuto dal materiale regno della carne, e facciamo un percorso verso una vita spirituale.

Gli Stracchi Di Pelli:

Attraverso la rivelazione, veniamo a conoscenza del fatto che al di là della pelle o del materiale uomo della carne, ci sono la Gloria e una gioia inesprimibile. D'ora in avanti, dobbiamo dirigerci

verso una più alta dimensione, sotto la nostra pelle, e dobbiamo cercare quel tesoro. Dobbiamo penetrare e rompere quel velo carnale che copre le nostre menti, e cominciare a guardare la Gloria di Dio, nascosta nell'invisibile mondo spirituale o nella dimensione della Sua presenza.

IL LUOGO SANTO

IL Tavolo D'oro:

Mentre siamo in Cristo, Egli ci prepara una tavola divina, così che la nostra anima possa mangiare e vivere [Isaia 55:1-3]. La tavola del Signore ci nutre nella verità; e di conseguenza, l'anima può tornare alla perduta Gloria in Dio. Le menzogne di cui ci siamo nutriti in precedenza, di fronte alle nazioni del mondo carnale, sono ora purgate. La verità contenuta nella tavola del Signore è come i verdi pascoli del *Salmo 23*, le nostre anime riprendono ad essere com'erano, ed il tavolo viene preparato in presenza del nostro nemico (il diavolo e il suo potere), così che possiamo sconfiggere lui ed i suoi poteri di morte. Siamo convertiti e traslati, mentre ci cibiamo a questa tavola di vita, nutrendoci della verità, che riflette la Gloria di Dio [*Salmi 19:7-8*].

Il Candelabro D'Oro:

Illumina le nostre anime con i Sette Spiriti di Dio, posti sul candelabro d'oro. Veniamo alimentati e veniamo illuminati, fino alla definitiva scomparsa delle tenebre. E così, l'anima impara ancora una volta a prestare ascolto al suo vero compagno, cioè il nostro uomo spirituale interiore. Impariamo di nuovo a percorrere la sacra strada della moralità [*Salmi 119:105*].

La luce della Gloria di Dio risplende su di noi, così che possiamo cominciare a conoscere di nuovo il nostro vero Padre. Noi, che siamo stati accecati dalle tenebre di questo mondo, che non trovavamo riposo per la nostra anima, ora vediamo e comprendiamo la nostra unione con il vero Dio [*2Corinzi 4:3-6*].

Lo Spirito di Dio illumina i nostri occhi con la consapevolezza di Cristo, in quanto possiamo vedere ed essere consapevoli delle ricchezze e della Gloria che abbiamo in Dio [*Efesini 1:17-18*]. In Adamo, abbiamo perduto la consapevolezza della verità e del nostro retaggio da figli di Dio. Ma è grazie all'insegnamento e all'illuminazione ricevuti dallo Spirito di Dio, conosceremo tutte le cose che riguardano la vita e la vittoria in Dio [*Giovanni 14:25-26*].

L'Altare D'Incenso D'Oro:

L'altare d'incenso davanti al velo che lo divideva dal **Luogo Santissimo**, rappresenta le preghiere e le opere dell'anima. Molte persone percepiscono le preghiere in modo errato. Se studiate correttamente la *Bibbia*, i salmi in particolare, scoprirete che le preghiere hanno la funzione di meditazioni per la liberazione dalla morte e dal male, servono all'illuminazione spirituale, per ottenere la forza divina e il coraggio di lottare, e per chiedere la Grazia di vedere la Gloria di Dio, e per la salvezza che Egli ha promesso a quelli che amano il Suo nome.

Ho accennato a ciò, perché l'uomo è programmato per pregare per dei beni materiali, continuamente, al fine di ottenere delle forme di protezione, in termini di sicurezza e soddisfazione. Gesù ci chiede di pregare per le cose più grandi, che riguardano la vita e Dio, nostro Padre Celeste gestirà tutto il resto. Vi dico che esiste una sola cosa per cui pregare, ed è: "VENGA IL TUO REGNO". Il resto seguirà, Egli soddisferà ogni vostro bisogno, con lo stesso potere che usa per sostenere l'universo [*Matteo 6:9-13*].

L'uomo interiore prega e geme per la venuta del Regno di Dio. Questo significa che prega per ottenere l'accesso nel luogo segreto del potere e della presenza di Dio. Il Regno è la dimora di Dio, e si trova al di là del velo (**Luogo Santissimo**). Prega per il suo pane quotidiano e che la sua conoscenza della verità possa crescere. Prega per una costante liberazione dal male e dalla maledizione, causata dalla sua disobbedienza in Adamo. Prega perché la Grazia sovrasti la tentazione della coscienza adamica in questo mondo esteriore, che cerca di oscurarla. Prega continuamente per una realizzazione della nostra giustificazione, e per una cosciente consapevolezza del perdono che abbiamo in Cristo, mentre liberiamo gli altri dalla stessa situazione difficile. La preghiera dell'anima verte sulla liberazione dalla morte e dai problemi che attanagliano l'umanità, per la vita e la pace in Gesù Cristo. E' un processo continuo, che ci porta di Gloria in Gloria. Quelli che riescono a fare questa preghiera, sono coloro i quali si sono lavati con il sangue dell'Agnello ed hanno mangiato alla tavola del Signore, ma devono anche essere illuminati dalla luce dello Spirito di Dio, senza la quale non sanno nemmeno come e per cosa pregare.

Il Velo:

Il salmista canta che Dio può guarirci da ogni malattia, e liberare l'anima dalla morte. Noi veniamo guariti e liberati dal basso regno della morte, e all'anima viene garantito l'accesso nel **Luogo Santissimo**. Per fare ciò, è necessario oltrepassare il velo, il cui passaggio è stato aperto per tutti da Gesù. In tale luogo, l'anima torna ad allinearsi con Dio, com'era al principio. La coscienza di Dio raggiunge la pienezza come le acque riempiono i mari; l'uomo comincia ad assorbire l'amorevole gentilezza di Dio ancora una volta, in contrasto con la condanna e l'ira, che abbiamo provato una volta fuori alle tende di Dio. L'anima scoprirà che Dio era lì, facendo cenno di entrare, ma essa non aveva percepito il grido dello Spirito.

Come il velo si rompe, l'anima vede il suo compagno (la controparte maschile) faccia a faccia, e si riunisce ad esso, com'è stato stabilito al principio.

IL LUOGO SANTISSIMO

L'Arca Del Patto:

L'anima che era caduta, ora accede nei più alti Regni d'elevazione in Dio; accede all'Arca di Dio, in cui c'è gioia, pace ed onore. Proprio come Noé entrò nell'arca e fu introdotto in un altro mondo, allo stesso modo Dio porterà l'anima negli anni a venire, una nuova dimensione di dolci ruscelli, ed una vita ricca in tutta la sua pienezza. Sebbene l'anima possa osservare chi perisce e precipita nella fossa, resterà nelle sicure braccia eterne di Dio. Ora l'anima vive la vera illuminazione e comprende di non avere altra vita, al di fuori di quella di Dio, per cui è nascosta in Lui, così che dio diventi tutto in tutto [*Salmi 116:7-9*].

Dopo questa unione gloriosa con Dio nel luogo segreto, il mistero di Dio è svelato, perché torniamo al luogo dell' "IO SONO". Il senso di dualità non ha più alcun senso, perché l'anima illuminata vede chiaramente che non c'è altro oltre a Dio; in tale consapevolezza, inferno, morte, paura ed ansia svaniscono, e l'anima entra nei canti e nel riposo eterno [*Rivelazione 22:4-6*].

Benedetti sono quelli che conoscono il suono della gioia, sono gli unici che dimoreranno nella tranquillità della Sua presenza. Erano quelli, i cui occhi della comprensione si sono aperti, e il velo sul loro cuore è stato sollevato, così che vedessero la Gloria di Dio. Un secondo trascorso a guardare la Gloria di Dio, equivale ad un'estasi maggiore rispetto a tutto ciò che il mondo può offrire [*Salmi 89:14 -17*].

Il Propiziatore:

La nuvola gloriosa di Dio era al di sopra del sacro trono di Dio, adombrato dalle ali di due cherubini, incastonati alla fine del trono. Questa è una chiara descrizione di Dio, mentre seduto sul Suo trono, amministra misericordia al Suo popolo. L'anima di ogni vero cercatore di Dio accederà a quel trono, su cui potrà sedersi, a comandare e a regnare nel Figlio di Dio. Quella che era una volta una povera e misera anima, che vagava per la terra in mancanza di ogni cosa buona, può ora occupare, comandare e regnare con il Creatore dell'universo, proprio com'è stato stabilito al principio, quando Dio ha donato il dominio e la Sua maestosità all'uomo.

L'ultima promessa rivolta a tutti quelli che possono ascoltare il grido dello Spirito che ora chiama il Suo popolo, affinché entri nel segreto, è di sedersi sul trono dell'Onnipotente e di regnare in unità con Lui. Questa è la promessa contenuta nel settimo messaggio, collegata al settimo elemento (Propiziatore) contenuto nel Tabernacolo.

Apocalisse 3:17 Poiché tu dici: "Io sono ricco, mi sono arricchito e non ho bisogno di nulla"; e non sai invece di essere disgraziato, miserabile, povero, cieco e nudo. 18 Ti consiglio di comperare da me dell'oro affinato col fuoco per arricchirti, e delle vesti bianche per coprirti e non far apparire così la vergogna della tua nudità, e di ungerti gli occhi con del collirio, affinché tu veda. 19 Io riprendo e castigo tutti quelli che amo; abbi dunque zelo e ravvediti. 20 Ecco, Io sto alla porta e busso; se qualcuno ode la Mia voce ed apre la porta, Io entrerò da lui, e cenerò con Lui ed Egli con Me. 21 A chi vince concederò di sedere con Me sul Mio trono, come anch'Io ho vinto e Mi sono posto a sedere col Padre Mio sul Suo trono. 22 Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese».

Solo l'anima che siede e cena con Cristo, e riceve dei consigli celesti dall'Alto, sarà rivestito di luce, e la sua povertà e cecità spirituale saranno curate, e riscoprirà una volta ancora, il regnare e comandare sul trono di Dio.

L'uomo deve iniziare a guardarsi dentro e non al di fuori di sé, perché è la consapevolezza di ciò che è in lui che lo salverà ed esalterà, tirandolo fuori dal regno della morte. Se tutti ascoltassero queste parole dello Spirito e si conformassero pazientemente ad esso, riconoscendo di essere entità indivisibili da Dio, scamperebbero al potere della morte ed entrerebbero negli eterni splendore e riposo.

Confermando la visione di Ezechiele del Tempio di Dio, che deve essere rivelato l'ultimo giorno, e le importanti parole di Gesù, le fontane di acque viventi il cui scorrere era bloccato ed ostacolato, scorreranno di nuovo. Nel giorno del risveglio dell'uomo e della realizzazione dell'incorruttibile Tempio interiore, i fiumi d'acque viventi scorreranno nelle nazioni del mondo, che si trovavano nelle tenebre, portando guarigione e liberazione a tutto ciò che incontreranno sul proprio corso.

E' lo scorrere dell'essenza del Dio vivente nel Tempio interiore ad operare, non ciò che facciamo o pensiamo in quanto uomini. I Cieli e quelli che saranno al di sotto di essi, vedranno la bellezza e la Gloria del Tempio di Dio, manifestato nella carne [Isaia 40:5]. Mangeranno i frutti della pace divina, della salute, del potere, della gioia e della Gloria che scorreranno da quelli che ritroveranno la strada verso il Paradiso interiore.

Lo Spirito ci dice di cercare questo mistero, e lo troveremo: **chiedi e ti sarà dato, busa alle porte eterne ed esse si apriranno**, perchè Dio desidera che i Suoi figli tornino di nuovo a casa.

Dio vi benedirà quando vi risveglierete in questo grande mistero, che l'Apostolo Paolo chiama Cristo in voi, la speranza della Gloria.